



Relazione sulla gestione 2025

BILANCIO AL 31.12.2025



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.808.686	15.186.652
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.395.609	9.718.618
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.395.609	9.718.618
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	795.511.304	625.880.335
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.306.961.149	2.178.731.789
	a) crediti verso banche	118.628.884	142.924.399
	b) crediti verso clientela	2.188.332.265	2.035.807.390
50.	Derivati di copertura	405.654	334.066
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(386.885)	(331.435)
70.	Partecipazioni	1.137.257	1.137.257
80.	Attività materiali	67.594.504	69.666.921
90.	Attività immateriali	308.239	380.844
	di cui avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	9.760.027	9.026.087
	a) correnti	1.478.651	800.717
	b) anticipate	8.281.377	8.225.370
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	56.469	90.000
120.	Altre attività	92.332.374	115.571.645
Totale dell'attivo		3.306.884.387	3.025.392.778

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.843.675.112	2.613.376.977
	a) debiti verso banche	178.198.974	119.165.414
	b) debiti verso clientela	2.634.486.036	2.459.247.207
	c) titoli in circolazione	30.990.101	34.964.356
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	5.794.243	5.163.065
	a) correnti	64.110	717.535
	b) differite	5.730.133	4.445.529
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	68.543.743	74.111.513
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.157.192	1.257.687
100.	Fondi per rischi e oneri	15.281.932	12.241.587
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.022.033	4.225.112
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.259.898	8.016.475
110.	Riserve da valutazione	12.879.429	10.174.602
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	303.031.739	258.995.411
150.	Sovrapprezzi di emissione	460.955	437.410
160.	Capitale	112.927	117.310
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	55.947.116	49.517.217
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.306.884.387	3.025.392.778

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	112.742.775	131.259.222
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	112.575.011	130.978.689
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.973.648)	(29.955.515)
30.	Margine di interesse	88.769.127	101.303.707
40.	Commissioni attive	26.953.738	27.962.719
50.	Commissioni passive	(6.086.694)	(7.676.295)
60.	Commissioni nette	20.867.043	20.286.423
70.	Dividendi e proventi simili	896.764	482.768
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	71.952	181.242
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	16.139	6.678
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	440.416	(19.084.497)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	355.148	(17.774.511)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.268	(1.309.986)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	353.591	153.226
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	(3)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	353.591	153.229
120.	Margine di intermediazione	111.415.032	103.329.546
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	7.631.564	10.157.154
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.649.061	10.184.329
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(17.498)	(27.175)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(165.675)	(99.503)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	118.880.921	113.387.197
160.	Spese amministrative:	(56.477.253)	(57.029.420)
	a) spese per il personale	(33.543.007)	(33.673.329)
	b) altre spese amministrative	(22.934.246)	(23.356.091)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.430.264)	2.129.439
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.974.779)	1.157.127
	b) altri accantonamenti netti	544.515	972.312
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.565.743)	(5.253.391)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(72.605)	(87.685)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	6.121.060	5.524.317
210.	Costi operativi	(57.424.805)	(54.716.740)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(301.882)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(115.676)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(23.791)	19.994
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	61.432.325	58.272.893
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.485.209)	(8.755.676)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	55.947.116	49.517.217
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	55.947.116	49.517.217

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio ammonta a 55.947.115,57 euro.

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari all'88,06% degli utili netti annuali)	49.268.702,10 euro
2. ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto (pari al 3,0% degli utili netti annuali)	1.678.413,47 euro
3. ai fini di beneficenza o mutualità	5.000.000,00 euro

Proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2025 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e nella Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si sono verificati avvenimenti che abbiano determinato conseguenze sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori Soci,

il 2025 è stato un anno molto positivo per la Cassa Rurale, come confermano molti risultati conseguiti. Ne rappresentiamo alcuni.

I clienti, aumentati di circa 1300 unità e a fine esercizio superiori a 95 mila. Risultato ragguardevole se si considera che la Cassa Rurale opera in posizionamento da leader in un mercato fortemente concorrenziale. Nei comuni in cui la presenza della Cassa Rurale è consolidata da tempo, mediamente più della metà degli abitanti è nostra cliente, con punte molto superiori. Si pensi che in 16 dei 31 comuni in cui è insediata, la nostra Banca rappresenta l'unica realtà bancaria.

La raccolta dalla clientela, incrementata in misura rilevante sia nella forma dei depositi, sia in quella del risparmio amministrato e gestito, guadagnando complessivamente risorse per 325 milioni di euro.

I nuovi finanziamenti alla clientela, cresciuti significativamente nel numero di operazioni e nell'ammontare erogato (+13%), in via principale nella componente dei mutui ipotecari destinati all'acquisto o alla ristrutturazione di abitazioni (circa 600 i mutui concessi a questo fine, per un importo complessivo prossimo a 100 milioni di euro).

Il patrimonio, che ha superato 372 milioni di euro grazie all'autofinanziamento garantito dal risultato economico dell'esercizio. Il mantenimento negli anni di una adeguata capacità di autofinanziamento ha permesso alla Cassa Rurale – attraverso la quasi integrale destinazione a riserva del risultato economico annuale – di consolidare la propria dotazione patrimoniale come richiesto, lo ripetiamo ogni anno, dalle regole europee sul capitale delle banche. Il patrimonio rappresenta il primo presidio di una sana e prudente gestione, anche nella prospettiva di possibili scenari avversi, oltre a garantire alle banche di credito cooperativo le risorse necessarie per difendere il proprio modello distributivo in condizioni di mercato altamente concorrenziali. Giova ricordare che, per vincoli di legge e di statuto, il patrimonio della Cassa Rurale, in quanto banca di credito cooperativo, è indivisibile e indisponibile.

I risultati della Banca sono strettamente collegati all'andamento positivo dell'economia locale, trainata dalle performance del settore turistico e dalla ripresa del mercato immobiliare. L'ampia disponibilità di liquidità presso la clientela ha da un lato promosso le forme di risparmio, dall'altro favorito i rimborsi anticipati di finanziamenti in essere, determinando – pur in presenza di maggiori erogazioni – la riduzione dell'ammontare complessivo degli impieghi.

Veniamo ai risultati economici.

Nonostante la riduzione del margine di interesse, la redditività della Cassa Rurale si è confermata elevata grazie all'apporto della tesoreria, all'assenza di minusvalenze sugli investimenti di proprietà e alla registrazione di riprese di valore sui crediti.

Il margine di interesse – da clientela, da tesoreria e da altri interessi – ha segnato nell'esercizio un sensibile decremento rispetto al precedente (-12,4%), condizionato dalla netta contrazione della componente derivante dall'intermediazione dei volumi attivi e passivi con la clientela (-25,2%). Su questa ha infatti fortemente impattato la dinamica decrescente dei tassi di mercato, che ha ridotto di più di un punto percentuale il tasso medio annuo dei prestiti (passato da 4,97% del 2024 a 3,85% del 2025; ulteriormente inferiore e pari a 3,65% il tasso a fine esercizio) e di quasi 17 milioni di euro i relativi interessi attivi. Calo solo in parte compensato dalla riduzione del costo medio della raccolta, in massima parte caratterizzata da tassi amministrati ovvero non direttamente sensibili alle variazioni di mercato.

Lato tesoreria, il maggiore dimensionamento degli investimenti di proprietà ha sopperito alla leggera contrazione del rendimento medio del portafoglio, mantenendo invariato il contributo reddituale degli interessi cedolari. Il margine della tesoreria, in leggero incremento grazie alla riduzione degli oneri derivanti dal ricorso alla raccolta interbancaria, ha concorso per poco meno del 55% alla gestione denaro, contro il 40% della componente da clientela.

Sempre con riferimento agli investimenti di portafoglio della Banca, la neutralità – in termini di effetti economici – dell'attività di negoziazione dei titoli di proprietà ha determinato una variazione positiva per circa 20 milioni di euro sulla redditività 2025 nel confronto con l'anno precedente, caratterizzato dalla strategia di riallineamento del portafoglio ai valori ed ai rendimenti di mercato.

Altra posta non ordinaria, ovvero non direttamente legata all'operatività con la clientela, che ha sostenuto la redditività dell'esercizio è rappresentata dall'attività di valutazione dei crediti. A fronte di un minore tasso di deterioramento, gli incassi ed i ripristini in bonis perfezionati nell'esercizio hanno portato alla registrazione di riprese di valore sui soli prestiti non performing – al netto delle rettifiche – per circa 9 milioni di euro. Si evidenzia in proposito l'ulteriore miglioramento della qualità del credito della Banca, tradottosi nella riduzione dell'ammontare delle esposizioni non performing e della relativa incidenza sugli impieghi complessivi, scesa a 3,47% da 4,21% di fine 2024.

In considerazione dell'incertezza circa le ricadute che l'evoluzione del contesto geopolitico produrrà nell'economia reale in termini di potenziale decadimento della qualità dei prestiti alla clientela, la nostra Banca mantiene alto il presidio del rischio di credito con riferimento sia alla classificazione dei finanziamenti sia al tempestivo riconoscimento delle perdite attese. Nell'ambito del modello di impairment di Gruppo, a fine esercizio si è proceduto alla contabilizzazione di nuove rettifiche di valore su crediti performing per 7 milioni di euro, a copertura del potenziale impatto dei dazi statunitensi e delle tensioni sui mercati energetici sui costi di produzione delle imprese e sul reddito disponibile delle famiglie, con possibili ripercussioni sul settore turistico.

L'importante risultato economico ed il conseguente rafforzamento patrimoniale ci consentono di affrontare con serenità un mercato bancario come detto caratterizzato da forte concorrenza, preservando i tratti distintivi di banca inclusiva anche nei confronti della clientela definita non redditizia o a bassa marginalità e mutualistica nell'applicazione delle condizioni economiche.

L'investimento sul futuro della Banca passa anche dal processo di ricambio generazionale che da anni ci vede impegnati, con uscite programmate e contestuali nuove assunzioni di risorse giovani e formate che vengono inserite in percorsi di crescita. La valorizzazione del personale è elemento qualificante del nostro servizio.

Come noto, il nostro modello di banca si distingue per la relazione con le persone e per la restituzione al territorio di parte della redditività annuale.

La relazione viene curata con il continuo affinamento della qualità del servizio a favore dei nostri soci e dei nostri clienti, con l'investimento nella crescita professionale dei collaboratori, con il potenziamento delle attività di consulenza e con l'impegno a garantire un'ampia accessibilità ai servizi bancari anche ai territori i cui i numeri non giustificerebbero la presenza fisica di sportelli bancari.

Nello studio 'Migliori in Italia - Campioni del servizio' realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza pubblicato lo scorso ottobre sull'inserito Affari e Finanza del quotidiano La Repubblica, la nostra Cassa Rurale si è classificata al primo posto in regione per il grado di soddisfazione della clientela! Riconoscimento attribuito alla Cassa Rurale per il sesto anno consecutivo.

Oltre ad essere la matrice di riferimento del nostro modello di banca, che ci differenzia sempre di più dal resto del sistema bancario, il principio cooperativo motiva la restituzione al territorio di parte della redditività annuale. Da sempre e negli ultimi anni in misura progressivamente crescente la Cassa Rurale mantiene il proprio impegno a favore delle comunità attraverso interventi economici finalizzati al sostegno di molte realtà che si adoperano per dare sollievo a coloro che si trovano in situazioni di disagio o per promuovere iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale. Nel solo 2025 gli investimenti – nelle forme delle erogazioni liberali e delle sponsorizzazioni – a supporto dell'associazionismo e del volontariato del territorio di competenza ammontano a quasi 3,5 milioni di euro, a beneficio di circa 800 associazioni che operano nelle nostre comunità.

Impegno che, anche in ragione del risultato economico conseguito, il Consiglio di Amministrazione intende ulteriormente rafforzare: sarà infatti proposto all'Assemblea dei soci di incrementare di un ulteriore milione di euro la quota di utile d'esercizio 2025 da destinare al Fondo beneficenza, che salirebbe a 5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione è grato a tutti coloro che concorrono alla crescita della Cassa Rurale ed esprime un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci e alla clientela.

Alla Direzione e a tutto il personale un ulteriore grazie per la professionalità e la dedizione sempre dimostrate.

Si ringraziano il Collegio Sindacale e gli incaricati della revisione legale per l'attività svolta, vigile e scrupolosa.

Esprimiamo riconoscenza a Banca d'Italia, per le indicazioni e i suggerimenti costantemente assicurati per il miglioramento della nostra operatività.

Ringraziamo la Capogruppo Cassa Centrale Banca S.p.A., Federazione Trentina della Cooperazione, Allitude S.p.A. e tutti gli altri Organismi e Società del Gruppo per la collaborazione e il supporto forniti.

Proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2025, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale, di conto economico e nella nota integrativa, precisando che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi al carattere cooperativo della Società.

Arco, 23 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile il Collegio Sindacale illustra l'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio ha concentrato la propria attività di vigilanza sui compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

L'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione per quanto disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In generale, l'attività del Collegio si è svolta attraverso:

- lo svolgimento di 26 verifiche presso la sede sociale o presso le filiali. Tra queste hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i Revisori della Federazione Trentina della Cooperazione e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- la partecipazione a 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

L'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello Statuto Sociale.

Al riguardo, si informa che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 il Collegio Sindacale precisa di non aver effettuato né ricevuto segnalazione alcuna dal soggetto incaricato della revisione legale, né da parte dei pubblici creditori.

Per quanto concerne i reclami della clientela attinenti ai servizi e prodotti bancari e alla prestazione dei servizi di investimento, il Collegio Sindacale ha preso atto dal rendiconto prodotto dall'Ufficio preposto della situazione complessiva dei reclami ricevuti. Nel corso del 2025 risultano pervenuti 17 reclami in materia di servizi bancari e finanziari, di cui uno in materia di distribuzione assicurativa e nessuno in materia di servizi di investimento. Tutti i reclami hanno ricevuto regolare riscontro nei termini previsti e risultano composti (5 reclami sono stati oggetto di successiva rinuncia da parte del reclamante, mentre 5 reclami risultavano in istruttoria alla data del 31 dicembre 2025 e sono stati definiti nei primi mesi del 2026).

Nel 2025 la Banca è stata coinvolta in un esposto (incluso nel numero complessivo di reclami) presentato dalla clientela all'Autorità di Vigilanza, che risulta regolarmente evaso.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività formativa.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare la conformità degli atti deliberativi e programmatici alla legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

Il Collegio ha verificato il regolare funzionamento delle principali aree organizzative (Governare, Crediti, Finanza, Amministrazione, Commerciale), delle funzioni di controllo interno e l'efficienza dei vari processi; gli assetti organizzativi, amministrativi, contabili e le procedure informatiche adottati dalla Banca risultano adeguati, così come certificato dall'attività di audit e di revisione. La Banca ha puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, costituita da policy, regolamenti, procedure e istruzioni operative. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Collegio ha riscontrato attenzione alla crescita professionale e alla valorizzazione delle competenze dei dipendenti attraverso i progetti formativi.

Il Collegio ha constatato che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework), risultano adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Banca. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche e degli accertamenti il Collegio Sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii..

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

Non è emersa l'esigenza di apportare modifiche all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il ruolo di Organismo di Vigilanza è affidato dal 2020, anno di introduzione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, al Collegio Sindacale, che nel corso dell'esercizio ha vigilato puntualmente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, in conformità ai disposti di legge, e sugli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di Whistleblowing. Nel 2025 l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello 231 per aggiornare i Protocolli di 'Parte speciale' in relazione ai 'reati societari', ai 'reati in materia di market abuse e aggrigotaggio' e ai 'reati contro il patrimonio culturale', fattispecie delittuose per le quali era già prevista la responsabilità amministrativa dell'ente. Non sono emerse nuove attività sensibili rispetto a quelle già mappate nel Database 231, né una variazione del livello di rischio; si rileva un rafforzamento dell'efficacia dei presidi per gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, tra i quali il consolidamento della procedura di gestione del Processo della Spesa e dei relativi presidi di controllo, con l'adozione della regolamentazione e delle procedure di Gruppo. Si segnala inoltre la formalizzazione di una procedura interna 'Gestione e Formazione delle Risorse Umane'. Nel 2025 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato 5 riunioni, non riscontrando criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione nella relazione annuale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

Si riportano i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai controlli e a verifiche di conformità da parte del Collegio Sindacale:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa allegata al bilancio;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio, ha illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, all'interno della Nota integrativa. La percentuale di prevalenza viene documentata periodicamente nel corso dell'esercizio ed è ampiamente rispondente alle norme di legge in materia;

- nel corso del 2024, in conformità ai termini biennali della Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5, è stata svolta la più recente revisione cooperativa finalizzata alla verifica del rispetto delle disposizioni statutarie, di legge e dell'osservanza delle norme mutualistiche. È stato accertato il carattere aperto e democratico della società, che risulta possedere i caratteri di mutualità previsti dall'art. 45 della Costituzione e dall'art. 2511 del Codice Civile, sulla base delle disposizioni statutarie e in forza del funzionamento sociale ed amministrativo della società. È stato verificato il rispetto del diritto degli enti cooperativi, delle norme statutarie e regolamentari, dei principi cooperativi e dei requisiti previsti per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura. È stato certificato che la Cooperativa risulta a mutualità prevalente.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 il Collegio Sindacale, nell'esplicazione della funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Divisione Vigilanza di Federazione Trentina della Cooperazione. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale ha trasmesso all'organo di amministrazione della Cassa Rurale, quale Ente di interesse pubblico, l'esito della revisione legale e la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale, in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la Dichiarazione di indipendenza rilasciata dal Revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione. Il Revisore legale ha inoltre dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile in quanto vietati dall'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.

Per quanto riguarda l'incarico relativo alle attività previste dal revisore principale di Cassa Centrale Banca – Deloitte & Touch S.p.A. in relazione all'attestazione di conformità della Rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025, e con particolare riferimento alle attività di revisione contabile limitata dei reporting package, in data 4 febbraio 2025 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole rispetto al suo conferimento alla Divisione Vigilanza di Federazione Trentina della Cooperazione, valido per tre esercizi sociali e dunque dalla rendicontazione per l'esercizio al 31 dicembre 2024 fino alla rendicontazione per l'esercizio al 31 dicembre 2026. La preventiva autorizzazione da parte del Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è prevista dalla 'Policy di Gruppo per il conferimento di incarichi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti e/o ad altro revisore incaricato all'interno del Gruppo e/o ad altre società appartenenti al network di riferimento'.

Per quanto concerne il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario, e Nota integrativa) e della Relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nei termini di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, l'Organo di Controllo ha vigilato sull'impostazione generale di quest'ultimo e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha formulato osservazioni al riguardo.

La Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle voci dello stato patrimoniale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del risultato economico dell'esercizio.

Nel periodo intercorso dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Banca.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, che in data 10 aprile 2026 ha emesso la relazione del

Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, in linea con quanto riportato all'interno della relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014. I Revisori hanno evidenziato che la Relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha effettuato incontri periodici con il Revisore della Federazione, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Vengono di seguito sintetizzate le risultanze di bilancio:

Stato patrimoniale	
Attivo	3.306.884.387
Passivo e Patrimonio netto	3.306.884.387

Conto economico	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	61.432.325
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.485.209)
Utile d'esercizio	55.947.116

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per quanto riguarda il riparto dell'utile, ha accertato la conformità alle norme di legge e statutarie.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Arco, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della
**Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di
credito cooperativo - società cooperativa**

*Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00105910228*

*Numero d'iscrizione al registro delle cooperative:
A157602*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto - Banca di credito cooperativo - società cooperativa (di seguito anche "la Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- Nota integrativa "Parte A.1 - Parte generale - Sezione 4 "Altri Aspetti punto d) "Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9".
 - Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo - Sezione 4 Attività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato".
-

- Nota integrativa "Parte C – Informazioni sul conto economico Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".
- Nota integrativa "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 Rischio di Credito".
- Relazione sulla gestione "Capitolo 3 – Andamento della gestione della Banca - Paragrafo Qualità del Credito – Attività per cassa verso la Clientela."

**Descrizione
dell'aspetto
chiave della
revisione**

Come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, risultano iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.384 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 48 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 63 milioni (di cui 43 milioni a fronte dei crediti deteriorati). In Nota Integrativa "Parte A – Politiche Contabili" vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile. In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi, il presumibile valore di realizzo delle garanzie. In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dagli amministratori, anche per tenere conto dell'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca al 31 dicembre 2025.

**Procedure di
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;
- analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9;
- analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfettari utilizzati ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili all'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti;

- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne della Banca e dei principi contabili applicabili, con analisi focalizzate sulla categoria gestionale dei "bonis sotto osservazione" a maggiore rischio;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato in conformità al quadro normativo di riferimento, alle disposizioni interne della Banca e ai principi contabili applicabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa, anche rispetto a dati di settore, e andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e delle relative rettifiche di valore, anche mediante esame della reportistica di monitoraggio predisposta dalla Banca e discussione delle relative risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs.136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora

ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Banca sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

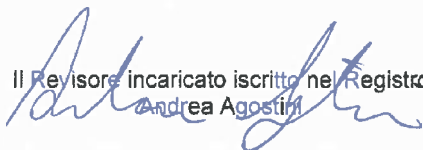
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Andrea Agostini

Trento, 10 aprile 2026

Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE: ARCO - Viale delle Magnolie, 1

SEDE SECONDARIA: ROVERETO - Corso Rosmini, 13

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enzo Zampiccoli
Vice Presidente vicario	Matteo Grazioli
Vice Presidente	Tiziano Fait
Consiglieri	Daniela Bertamini, Francesco Cherotti, Elisabetta Gianordoli, Roberto Giacomolli, Paolo Gobbi, Silvia Guella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Augusto Betta
Sindaci effettivi	Michela Zambotti, Michele Cavalieri
Sindaco supplenti	Mariagrazia Pisoni, Diego Tamburini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Mario Bazzoli
Membri effettivi	Claudio Malfer, Lara Marcabruni
Membri supplenti	Stefano Michelotti, Mariacristina Rizzonelli

Direzione

DIRETTORE GENERALE Nicola Polichetti

RESPONSABILI DI AREA

Governo	Nicola Polichetti
Amministrazione	Carlo Tonelli
Commerciale	Claudio Omezzolli
Crediti	Luciano Pietrobelli
Finanza	Ivan Beretta
Risk e Compliance	Luca Torboli

Filiali

ZONA SARCA

ARCO

Viale delle Magnolie, 1
Viale Stazione, 3/b - Bolognano
Via Negrelli, 20/c - Vigne

CAVEDINE

Via Santi Martiri, 3

DRO

Via Segantini, 1
Piazza Mercato, 15 - Pietramurata

MADRUZZO

Via Cesare Battisti, 4 - Calavino
Via Garda, 2/4 - Sarche

TRENTO

Via Fratelli Perini, 1

VALLELAGHI

Via di Braidon, 14 - Terlago
Via Roma, 61/2 - Vezzano

ZONA LAGO DI GARDA

BLEGGIO SUPERIORE

Frazione Larido 2/3
Frazione Santa Croce

BARDOLINO

Via Marconi, 16

COMANO TERME

Via Cesare Battisti, 139 - Ponte Arche

FAIVE'

Via Alcide Degasperi, 3

GARDA

Via Colombo, 30

LEDRO

Via Nuova, 40

LIMONE SUL GARDA

Via Caldogno, 1

MALCESINE

Via Gardesana, 105

NAGO-TORBOLE

Via Scipio Sighele, 13 - Nago
Via Matteotti, 89 - Torbole

RIVA DEL GARDA

Via Damiano Chiesa, 10/a
Via dei Ferrari, 1 - Varone
Viale Roma, 12/a-14
Viale Rovereto, 29
Viale Trento, 59/g

TENNO

Piazza Cesare Battisti, 11

Responsabile Michele Bonetti

Responsabile

Davide Manzana
Barbara Andreolli
Cesare Prati

Responsabile

Omar Sebastiani

Responsabile

Renzo Tonidandel
Corrado Pisoni

Responsabile

Chiara Comai
Corrado Pisoni

Responsabile

Claudio Corradini

Responsabile

Francesca Pacenza
Jlenia Chistè

Responsabile Alberto Giovanazzi

Responsabile

Gianluca Papaleoni
Gianluca Papaleoni

Responsabile

Alessio Negri

Responsabile

Gianni Malossini

Responsabile

Gianluca Papaleoni

Responsabile

Giovanna Degasperi

Responsabile

Fulvio Beretta

Responsabile

Jonata Tamburini

Responsabile

Giovanna Degasperi

Responsabile

Giordano Ferrari
Luca Corbani Canevari

Responsabile

Davide Bortolotti
Luca Negri
Simonetta Fravezzi
Sonia Sbarberi
Elisa Cigalotti

Responsabile

Gianluca Papaleoni

Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto

Filiali

ZONA ADIGE

BRENTONICO

Via Roma, 24

FOLGARIA

Via Colpi, 365

MORI

Via Marconi, 4

Via Capitello, 27 - Valle San Felice

POMAROLO

Piazza Alcide de Gasperi, 1

POSINA

Via Sareo, 6

RONZO-CHIENIS

Via Alessandro Manzoni, 19

ROVERETO

Corso Rosmini, 13 - Palazzo Rosmini "al Frassem"

Via Leonardo da Vinci, 1 - Borgo Sacco

Via Perosi 4/a - Cittanova

Corso Verona, 3 - Santa Maria

SAN VITO DI LEGUZZANO

Piazza del Borgo Vecchio, 18

SANTORSO

Piazza Aldo Moro, 2

SCHIO

Via Capitano Sella, 29

TRAMBIENO

Frazione Moscheri, 19

VALLARSA

Via Roma, 7 - Raossi

VALLI DEL PASUBIO

Via Brandellero, 15

VILLA LAGARINA

Via Segantini, 7

Via Daiano, 1 - Castellano

Responsabile Vittorio Artel

Responsabile

Sergio Andreolli

Responsabile

Fabio Lago

Responsabile

Luca Bisoffi

Luca Bisoffi

Responsabile

Fabio Lago

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Luca Bisoffi

Responsabile

Francesco Maria Previdi

Fabio Lago

Christian Robol

Matteo Conci

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Christian Robol

Responsabile

Daniele Zorza

Responsabile

Daria Martini

Fabio Lago



Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A157602 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 2191
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale e Direzione Generale: 38062 - Arco (TN) - Viale delle Magnolie, 1

Sede Secondaria: 38068 - Rovereto (TN) - Corso Rosmini, 13

Iscrizione al Registro delle Imprese di Trento e Codice Fiscale n.00105910228
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca P.IVA 02529020220
Tel. 0464 583211 | Fax 0464 583381 | info@cr-altogarda.net | info@pec.cr-altogarda.net

www.cr-ager.it

